

COMUNITA' DI BASE NORD - MILANO



GESU' E' RISORTO
perché il suo vangelo vive !

Eucarestia di Pasqua
9 aprile 2022

INTRODUZIONE

Prima, c'è la vita, di Gesù. La sua decisione di lasciare tutto, di spendere la sua vita per propagare un pensiero e, soprattutto, un comportamento, completamente nuovi.

Attira consenso; a volte, imbarazzo; oppure, decisa opposizione e odio.

Nella giornata delle Palme sembra prevalere il successo.

Poi, c'è la morte, la sconfitta.

Per riscattarla, ci vuole una resurrezione. Dice Paolo (addirittura!) che, senza la resurrezione, la nostra fede sarebbe vana.

Ad ognuno la propria convinzione.

Noi crediamo che Gesù sia, insieme morto e già risorto, perché il suo vangelo non è mai morto, perché il suo vangelo è sempre lì, davanti a noi; è vivo e ci chiama a una vita nuova.

CANTO

“Dio è morto” (Guccini)

Dio è morto, ora, in Ucraina. Prima, e ancora oggi, in tanti altri posti e situazioni tragiche e crudeli. Dobbiamo ricordarcele sempre, ma dobbiamo, soprattutto, concentrarci sul pensiero che Dio risorge solo in ciò che noi crediamo, vogliamo, faremo. Ascoltiamo, quindi, solo l'ultima parte di questa canzone, quella che ci dà speranza, ma solo a condizione che...

... Ma penso
che questa mia generazione è preparata
a un mondo nuovo e a una speranza appena nata,
ad un futuro che ha già in mano,
a una rivolta senza armi,
perché noi tutti ormai sappiamo
che se Dio muore è per tre giorni e poi risorge,
in ciò che noi crediamo Dio è risorto,
in ciò che noi vogliamo Dio è risorto,
nel mondo che faremo Dio è risorto...

Iniziamo le Letture con il racconto delle Palme. Segue l'allegoria della morte e della vita nuova, rappresentata dal chicco di grano; per concludere con l'assicurazione che Gesù è sempre con noi. Perché ci è rimasto il suo vangelo.

1^ LETTURA

dal Vangelo di Mc 11, 7-9

Portarono dunque l'asinello a Gesù, gli posero addosso i loro mantelli, e Gesù vi montò sopra. Mentre camminavano, molta gente stendeva i mantelli sulla strada, altri invece stendevano i rami verdi, tagliati nei campi. Quelli che camminavano davanti a Gesù e quelli che venivano dietro gridavano: “Osanna! Gloria a Dio! Benedetto colui che viene nel nome del Signore”.

2^ LETTURA

dal Vangelo di Gv 12, 24-25

Se il seme di frumento non finisce sottoterra e non muore, non porta frutto. Se muore, invece, porta molto frutto. Ve l'assicuro. Chi ama la propria vita la perderà. Chi è pronto a perdere la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Da un commento di Avvenire

...Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto, Una frase difficile e anche pericolosa se capita male, perché può legittimare una visione doloristica e infelice della religione. Un verbo balza subito in evidenza per la sua presa emotiva: se non muore, se muore. E pare oscurare tutto il resto, ma è il miraggio ingannevole di una lettura superficiale. Lo scopo verso cui la frase converge è 'produrre': il chicco produce molto frutto. L'accento non è sulla morte, ma sulla vita. Gloria a Dio non è il morire, ma il 'molto buono frutto'.

3^ LETTURA

dal Vangelo di Mt 28, 20

... “E sappiate che io sarò sempre con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

dal Vangelo di Mt 18, 20

... “Perché se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sarò in mezzo a loro”.

da un commento di Alberto Maggi

(riferito al ritorno di Gesù tra i suoi - Gv 20, 19)

... i discepoli si trovavano a porte chiuse per timore dei giudei. Ricordo che il mandato di cattura non era stato soltanto per Gesù, ma per tutto il gruppo. Era stato Gesù a barattare la sua cattura con la salvezza dei discepoli. *Venne Gesù*, scrive l'evangelista - ed è importante perché questa sarà una caratteristica di tutti i vangeli della resurrezione - e *stette in mezzo*, letteralmente al centro. Quando Gesù resuscitato appare ai suoi, si pone al centro. E' importante questo, Gesù non si mette alla testa di un gruppo, ma si mette al centro. Se Gesù si mette alla testa di un gruppo, significa che c'è una gerarchia di persone che gli sono più vicine e persone più lontane. No, Gesù sta al centro, tutta la comunità attorno, e da lui si irradia quella sorgente d'amore che è la fonte di vita di Dio.

* *possiamo mettere in comune brevi e semplici riflessioni personali*

SALMO

“La città di Dio siamo noi” (G. Squizzato)

I nostri padri antichi credevano che Dio avesse posto la sua dimora in cima ai monti, in luoghi sacri e segreti.

I nostri fratelli ebrei e musulmani hanno immaginato la sua casa a Gerusalemme e anche alla Mecca, dando così un indirizzo tangibile alla sua presenza in mezzo ai suoi fedeli.

Noi rispettiamo le loro convinzioni, ma siamo sicuri che non ci sono una città o un luogo più santi degli altri. Neanche il Vaticano è la casa del nostro Signore.

Noi sentiamo e siamo convinti che la gloria di Dio sta ovunque batte un cuore umano: ogni luogo è sacro se una creatura soffre e spera.

Non ci sono templi e santuari, spianate sacre e luoghi di preghiera ove il Divino sia più manifesto che nell'umile casa di ogni nostra sorella.

E chi potrà mai fare il censimento di coloro che hanno fede e chi non crede? ovunque vibra e vive il Mistero creativo del Divino!

Perciò facciamo festa ogni volta che vediamo una creatura umana perché così faceva il carpentiere di Nazareth che di ogni incontro si rallegrava nel profondo dell'anima.

Nelle strade e nelle piazze, nelle case e nelle officine, negli uffici e nelle scuole, nei porti e nelle stazioni, là noi riconosciamo il sacro presente nell'umano.

Siamo noi, fratelli, la città santa e il tempio di Dio! Siamo noi, sorelle, noi e non le stelle, l'umile spazio in cui si manifesta il Sublime che fa di noi persone capaci d'amare.

Non cerchiamolo altrove. E' in ogni luogo dove un cuore si commuove e una mano della pietà offre le prove.

* *portiamo in tavola il pane e il vino*

CANTO

“E' bello andar”

E' bello andar coi miei fratelli
per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.

E veder che ogni mattino tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

Grazie perché sei con me
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi.

E' bello dare questa lode a te
portando a tutto il mondo
il nome tuo Signor che sei l'amor.
Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un Padre solo
e tutti quanti siamo figli veri nati dal Signor.

Grazie..

PREGHIERA EUCARISTICA

(Cdb Pinerolo)

Gesù era a tavola con i dodici in quella notte piena di congiura. Ormai era chiaro: bisognava pagare con la vita le cose fatte, dette e insegnate. Il cuore di Gesù faceva i conti con la paura, ma Gesù concentrò il suo amore e le sue forze e, volgendosi ai discepoli e alle discepole, dopo aver lodato il nome santo di Dio, diede a ciascuno e ciascuna un pezzo di pane e disse: “Prendete e mangiate. Questo pane spezzato è il segno della mia vita. Quando farete questo, lo farete per ricordarvi di me, di ciò che ho fatto e detto”. Poi prese la coppa del vino, ne porse da bere a tutti e tutte, dicendo: “Questo calice è il segno dell'alleanza nuova che Dio ha stipulato con l'umanità, non dimenticate che a me la fedeltà è costata fino al sangue”.

Noi ora mangiamo questo pane spezzandolo tra di noi. L'espressione simbolica: “questo è il mio corpo”, “questo è il mio sangue”, ha un rimando molto concreto alla nostra vita. Se noi facciamo nostro lo stile di vita di Gesù, se lo facciamo penetrare nella nostra esistenza quotidiana, noi comunichiamo con Gesù stesso in profondità, come se ci nutrissimo di lui. Questo linguaggio ci invita a prendere sul serio le due caratteristiche che hanno contraddistinto il comportamento del maestro di Nazareth: la fiducia in Dio e la prassi di condivisione.

* *si spezza il pane, si distribuisce il pane, il vino.*

CANTO - Ascolto

da Jesus Christ Superstar “The last supper”

PREGHIERA

“Signore chiamaci” (F. Barbero)

Signore, chiamaci
quando dormiamo i sonni del disimpegno,
quando ci dimentichiamo di te,
quando siamo presi dagli idoli vani,
quando siamo nel silenzio e quando siamo nel tumulto,

quando siamo in fuga come Giona,
quando siamo in cammino come Abramo,
Miriam e Mosè,
quando ci tiriamo indietro come il giovane ricco,
quando costruiamo sulla sabbia, quando siamo
scoraggiati e depressi,
quando la gioia ci canta in cuore.
Signore, chiamaci sempre.

CANTO

“Resta qui con noi”

Le ombre si distendono
Scende ormai la sera
E si allontanano dietro i monti
I riflessi di un giorno che non finirà
Di un giorno che ora correrà sempre
Perché sappiamo che una nuova vita
Da qui è partita e mai più si fermerà

Resta qui con noi il sole scende già
Resta qui con noi Signore è sera ormai
Resta qui con noi il sole scende già
Se tu sei fra noi la notte non verrà

Si allarga verso il mare il tuo cerchio d'ombra
Che il vento spingerà fino a quando giungerà
Ai confini di ogni cuore e alle porte dell'amore vero
Come una fiamma che dove passa brucia
Così il tuo amore tutto il mondo invaderà

Resta qui con noi...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
Come una terra che nell'arsura
Chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
Ma che sempre le può dare vita
Con te saremo sorgente d'acqua pura
Con te fra noi il deserto fiorirà

Resta qui con noi...

PADRE NOSTRO

“Quando pregate, non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a furia di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché Dio, vostro Padre, sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che voi glielo domandiate. Dunque pregate così:

Padre nostro che sei in cielo
Fa' che tutti ti riconoscano come Dio,
che il tuo regno venga,
che la tua volontà si compia
in terra come in cielo.
Dacci oggi il pane necessario.
Perdona le nostre offese
Come noi perdoniamo a chi ci ha offeso.
Fa' che non cadiamo nella tentazione,
ma liberaci dal male.

Perché se voi perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è in cielo perdonerà anche a voi. Ma se non perdonerete agli altri il male che hanno fatto, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

PREGHIERE - INTENZIONI – PROPOSTE

RACCOLTA FONDO COMUNE

PREGHIERA FINALE

(Tonino Bello)

Pasqua è la festa dei macigni rotolati che ci opprimono ogni giorno.

Ognuno di noi ha il suo macigno.

Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, del peccato.

Ognuno col suo sigillo di morte.

Pasqua sia per tutti il rotolare del macigno, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi.

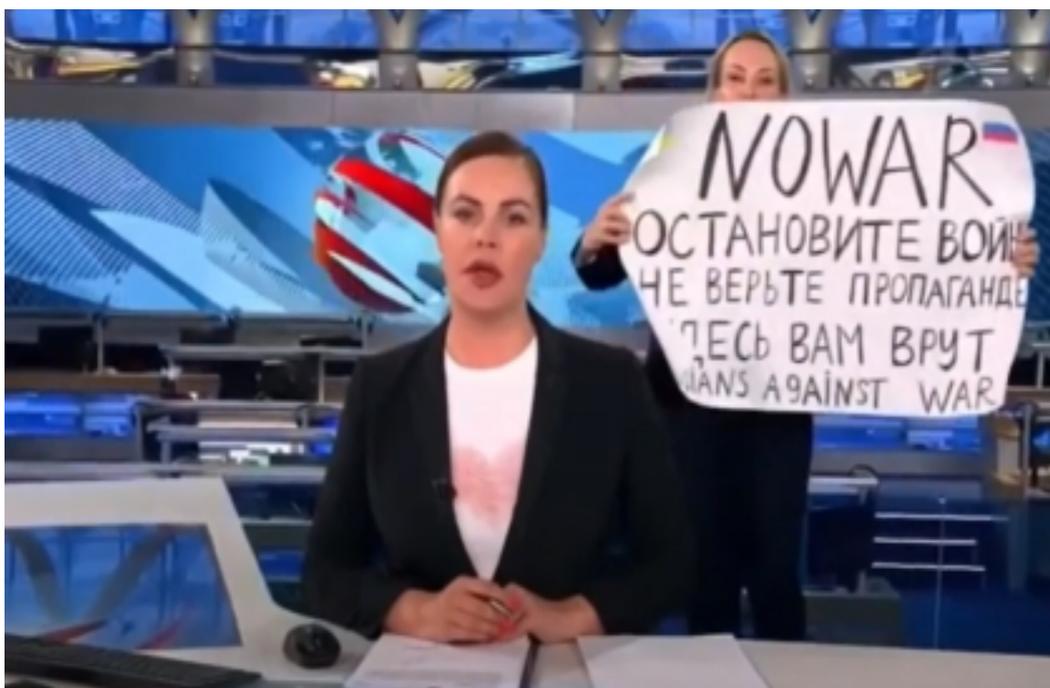
E se ognuno di noi, uscito dal sepolcro, si adopererà a rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà il miracolo della resurrezione di Cristo.

CANTO - Ascolto

“ We shall overcome”

*(dedichiamo questo canto finale alla giornalista **MARINA OVSYANNIKOVA**, che ha avuto il grande coraggio di opporsi al regime e di dire al suo popolo la verità.*

Rischiando lavoro, sostegno, amicizie, Speriamo (ma non si può certo essere sicuri) che non rischi anche la vita. Qualunque sia la sua fede, ha seguito l'esempio di Gesù.)



We shall overcome
We shall overcome
We shall overcome, some day

Chorus:
Oh, deep in my heart
I do believe
We shall overcome, some day

We'll walk hand in hand
We'll walk hand in hand
We'll walk hand in hand, some day

(chorus)

We shall live in peace
We shall live in peace
We shall live in peace, some day

(chorus)

We shall all be free
We shall all be free
We shall all be free, some day

(chorus)

We are not afraid
We are not afraid
We are not afraid, today

(chorus)

We shall overcome
We shall overcome
We shall overcome, some day

(chorus)

La spunteremo
La spunteremo
Un giorno, la spunteremo

Ritornello:
Oh, nel profondo del cuore
Credo
Che un giorno la spunteremo

Cammineremo mano nella mano
Cammineremo mano nella mano
Un giorno cammineremo mano nella mano

(ritornello)

Vivremo in pace
Vivremo in pace
Un giorno vivremo in pace

(ritornello)

Saremo tutti liberi
Saremo tutti liberi
Un giorno, saremo tutti liberi

(ritornello)

Non abbiamo paura
Non abbiamo paura
Oggi non abbiamo paura

(ritornello)

La spunteremo
La spunteremo
Un giorno la spunteremo

(ritornello)

buona Pasqua !

Arrivederci a

il